MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

INPS

Modello RdC/PdC – Com Esteso

COMUNICAZIONI DEI BENEFICIARI DI REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA

ATTIVITÀ DI LAVORO E ALTRE VARIAZIONI

Il presente modello va compilato dai beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza esclusivamente qualora ricorrano le condizioni riportate di seguito.

Il decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 prevede l'obbligo di comunicazioni successive da parte dei soggetti che fanno parte del nucleo già beneficiario del Reddito di Cittadinanza ovvero della Pensione di Cittadinanza, in caso di eventi sopravvenuti che potrebbero incidere sul diritto ovvero sull'importo del beneficio originariamente spettante.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per comunicare ad INPS le predette variazioni in corso di fruizione del RdC/PdC, occorre compilare il presente modello RdC/PdC – Com in forma estesa, presso i CAF, entro 30 giorni dall'evento, pena decadenza dal beneficio.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il presente modello in forma estesa va utilizzato per comunicare:

a) variazioni della situazione lavorativa nelle forme di **avvio di un'attività di lavoro dipendente, autonomo e di impresa individuale o di partecipazione**, intervenute **in corso di fruizione** del RdC/PdC. Occorre comunicare il reddito previsto per l'anno solare di avvio dell'attività. Nel solo caso di attività autonome o d'impresa **la comunicazione concerne l'avvio dell'attività di lavoro** e dovrà essere **rinnovata trimestralmente** entro il 15° giorno successivo al termine di ciascun trimestre solare, con l'indicazione del reddito percepito nel trimestre. Così, ad esempio, entro il giorno 15 del mese di aprile, dovrà essere effettuata la comunicazione relativa al 1° trimestre (gennaio-marzo), entro il 15 luglio, devono essere trasmesse le comunicazioni relative al 2° trimestre (aprile-giugno), ecc., con l'indicazione del reddito percepito nel trimestre

b) **reddito presunto per l'anno solare successivo**, qualora l'attività di lavoro già comunicata si protrae nel corso di tale anno. In tal caso la compilazione del modello esteso deve avvenire entro il mese di gennaio. Ad esempio, se in sede di domanda a settembre 2019 è stata dichiarata attività subordinata che si protragga nel corso dell'anno solare successivo (2020), dovrà essere compilato il modello RdC/PdC – Com Esteso entro il mese di gennaio 2020

c) **sopravvenienza** nel nucleo familiare, successivamente alla domanda, **di componenti in stato detentivo** o **ricoverati in istituti di cura** di lunga degenza o in altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra pubblica amministrazione, **ovvero la cessazione dello stato di detenzione o ricovero**

d) **dimissioni volontarie** dal lavoro (fatte salve quelle per giusta causa) di uno o più membri del nucleo

e) entro 15 giorni, ogni variazione del patrimonio immobiliare che comporti la perdita dei requisiti economici e ogni variazione relativa al possesso di beni durevoli (art. 3, comma 11, del d.l. n. 4/2019). In particolare, dovrà essere comunicata ogni variazione relativa al patrimonio immobiliare e ai beni durevoli intervenuta rispetto a quanto è presente nell'attestazione ISEE in corso di validità, che comporti il venir meno dei requisiti di legge. Ad esempio, per il patrimonio immobiliare la perdita del requisito si verifica al superamento della soglia pari a 30.000 euro, senza considerare la casa di abitazione. Pertanto, andrà comunicato l'acquisto di seconde case che comporti il superamento della predetta soglia. Relativamente ai beni durevoli, dovranno essere comunicati l'acquisto di autoveicoli, motoveicoli, ecc. intervenuti dopo la presentazione della domanda e che non rispettino i requisiti previsti dalla norma.

ATTENZIONE: ai fini della corretta compilazione, il reddito da comunicare per le attività di lavoro dipendente è il **lordo previsto nell'anno solare di svolgimento dell'attività lavorativa** che INPS potrà desumere, a decorrere dal mese di aprile 2019, dalle comunicazioni obbligatorie di cui all'articolo 9-bis del decreto legge 1° ottobre 1996, n. 510; fino a quando tali dati non saranno concretamente disponibili, l'importo andrà autodichiarato dal richiedente (ricavandolo, ad esempio, dal contratto). Tale valore, su base annua, è calcolato moltiplicando la retribuzione mensile per il numero di mesi in cui si prevede di lavorare. Il maggior reddito da lavoro dipendente concorre alla determinazione del beneficio economico nella misura dell'80%, a decorrere dal mese successivo a quello della variazione.

In caso di lavoro autonomo o d'impresa, il reddito è individuato come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese sostenute nell'esercizio dell'attività, relativi al trimestre solare in cui è stata avviata l'attività, ed è comunicato entro il quindicesimo giorno successivo al termine del trimestre. Il beneficiario fruisce senza variazioni del RdC per le due mensilità successive a quella di variazione della condizione occupazionale. Il beneficio è successivamente aggiornato entro il 15 del mese successivo alla conclusione di ogni trimestre solare, avendo a riferimento il trimestre appena concluso.

Si fa presente, che ai fini della corretta compilazione, i redditi da indicare sono comprensivi dei redditi dichiarati in eventuali precedenti modelli Com.

Nota bene: i redditi derivanti da attività socialmente utili, tirocini, servizio civile, lavoro accessorio, non devono essere comunicati.

_____ _____

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE IL RdC/PdC **PROTOCOLLO INPS DI DOMANDA DI RdC/PdC**

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO DICHIARANTE IN QUALITÀ DI RICHIEDENTE IL RDC/PDC O APPARTENENTE AL SUO NUCLEO FAMILIARE.

_____ _____

Cognome Nome

_____ _____ _____ _____

Codice Fiscale Data di nascita Comune di nascita Prov.

_____

Stato

Consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO ESTESO

(da compilare se si è già beneficiari della prestazione RdC/PdC)

COMUNICAZIONI DELLA VARIAZIONE LAVORATIVA *(da compilare qualora applicabile)*

Dichiaro*:*

- di svolgere attività di **lavoro subordinato a tempo indeterminato o a termine, parasubordinato, intermittente** con un reddito previsto per l'anno in corso pari ad euro _____
- di svolgere **attività lavorativa in forma autonoma o di impresa individuale**, a far data dal _____. Dalla suddetta attività e dalle ulteriori attività della stessa fattispecie già precedentemente avviate è derivato un reddito per il trimestre ☐ 1° ☐ 2° ☐ 3° ☐ 4° dell'anno pari ad euro _____ (*da compilare in caso di comunicazioni trimestrali dei redditi successive all'avvio dell'attività)*
- che le attività lavorative in forma autonoma o di impresa individuale sono cessate. L'ultima cessazione è avvenuta in data _____.

ULTERIORI COMUNICAZIONI *(da compilare qualora applicabile)*

Dichiaro che nel nucleo familiare di cui alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in corso di validità (*selezionare le caselle corrispondenti allo stato del nucleo*):

☐ a partire dal _____ sono:
☐ presenti ☐ non presenti
componenti **in stato detentivo** di cui n. _____ minorenni e n. _____ maggiorenni;

☐ a partire dal _____ sono:
☐ presenti ☐ non presenti
componenti ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o in altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, di cui n. _____ minorenni e n. _____ maggiorenni;

☐ a partire dal _____ sono presenti componenti che hanno presentato **dimissioni volontarie** dal lavoro, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

Dichiaro che in data _____ **sono modificate le condizioni del mutuo** contratto per l'acquisto/la costruzione della casa di abitazione nei termini sotto indicati:

rata mensile media del mutuo euro _____ numero rate mensili residue _____

Dichiaro che in data _____ si sono verificate le seguenti variazioni:

☐ sono variati i dati del patrimonio immobiliare dichiarati ai fini ISEE che comportano la perdita del requisito

☐ è variata la situazione del possesso di beni durevoli dichiarati ai fini ISEE, comportando la perdita del requisito.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Dichiaro che tutte le notizie da me fornite in questo modello ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000).

_____ _____

Data Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e seguenti del regolamento UE 2016/679 ai fini dell'erogazione dei benefici di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4

Gentile richiedente,

la informiamo che i suoi dati personali, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito anche il "Regolamento"), saranno raccolti ai fini dell'erogazione del beneficio del **Reddito di Cittadinanza o della Pensione di Cittadinanza** e saranno trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento medesimo e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento è finalizzato all'eventuale ammissione ed erogazione dei suddetti benefici che sono assegnati quale misura di contrasto alla povertà, volta al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale e sono destinati ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di determinati requisiti.

I dati contenuti nelle domande di Reddito di Cittadinanza (di seguito anche "RdC") e Pensione di Cittadinanza (di seguito anche "PdC") – prestate dagli interessati mediante modalità telematiche oppure presso il gestore del servizio integrato di cui all'art. 81, comma 35, lettera *b)*, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 – sono trasmessi all'INPS per l'istruttoria dei relativi procedimenti e la concessione dei benefici richiesti.

Titolare del Trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti in sede di richiesta del RdC e della PdC è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente sede a Roma, Via Vittorio Veneto n. 56.

Il Responsabile della protezione dei dati (*breviter* "DPO") è raggiungibile ai seguenti indirizzi: gdpr@lavoro.gov.it (mail) – gdpr@pec.lavoro.gov.it (PEC).

Responsabile del Trattamento

L'attività di raccolta dei dati personali al fine dell'erogazione del beneficio del RdC o della PdC è svolta da Poste Italiane in qualità di gestore del servizio integrato di cui all'art. 81, comma 35, lettera *b)*, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Nello svolgimento di tale attività Poste Italiane agisce come Responsabile del trattamento per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale ha stipulato un apposito accordo relativo al trattamento dei dati personali.

Base giuridica del Trattamento

I suoi dati personali saranno trattati ai sensi dell'art. 6 par. 1, lett. c) e e) del Regolamento e del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, al fine di adempiere ad un obbligo di legge al quale è soggetto il Titolare del trattamento e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Tipi di dati trattati e raccolta

Il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare del trattamento due tipologie di dati personali:

- *dati identificativi o comuni.* Nome, cognome, codice fiscale, dati anagrafici ed identificativi, dati indiretti riferibili ai minori, dati di contatto e altri dati comunque necessari per il trattamento, raccolti nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- *dati particolari o sensibili.* Come previsto dall'art. 3 comma 13 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, possono essere trattate categorie particolari di dati personali e relativi a condanne penali di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento.

Tali dati verranno comunicati dagli utenti durante la compilazione della domanda di RdC e PdC tramite:

- gestore del servizio integrato di cui all'articolo 81, comma 35, lettera *b)*, del d.l. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. 133 del 6 agosto 2008;
- con modalità telematiche (www.redditodicittadinanza.gov.it o www.redditocittadinanza.gov.it) con accesso al portale tramite utenza SPID;
- Centri autorizzati di Assistenza Fiscale (CAF) di cui all'art. 32 del d.lgs. 241/1997, previa stipula di una convenzione con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Finalità del Trattamento

I dati personali degli interessati sono trattati ai fini della verifica dell'eleggibilità dell'erogazione dei benefici previsti dal d.l. n. 4 del 28 gennaio 2019.
I dati personali raccolti sono necessari ai fini dell'accertamento dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la fruizione del relativo beneficio, pertanto, il mancato conferimento degli stessi comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste dei soggetti interessati.

Modalità di Trattamento e tempi di conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in grado di garantire la sicurezza, la segretezza e la confidenzialità degli stessi. Il trattamento dei dati personali è svolto da personale espressamente autorizzato al trattamento al fine di garantire la riservatezza dei dati trattati ed evitare la perdita, la distruzione, gli accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti di tali dati. Pertanto, i dati personali degli interessati saranno trattati e conservati nel pieno rispetto dei principi di necessità, minimizzazione dei dati e limitazione del periodo di conservazione, mediante l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate al livello di rischio dei trattamenti e per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Categorie di destinatari dei dati

I dati *ut supra* specificati possono essere comunicati ad altri Titolari autonomi del trattamento e Responsabili del trattamento all'uopo nominati così come previsto dall'art. 28 del Regolamento e da essi trattati. Tra i suddetti soggetti sono presenti l'INPS e gli altri soggetti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, nei limiti delle finalità qui indicate.

Trasferimento dei dati

I dati *ut supra* specificati non sono oggetto di trasferimento al di fuori del territorio dell'Unione Europea o di divulgazione a soggetti indeterminati.

Diritti dell'Interessato

In qualità di soggetto interessato del trattamento, ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che la riguardano. In tal caso, ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento, avrà diritto ad ottenere l'accesso ai suoi dati personali e/o di verificarne l'utilizzo fatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre, in qualità di interessato ha il diritto di chiedere:

- la rettifica dei dati personali e l'integrazione di quelli incompleti – nelle forme previste dall'ordinamento;
- la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione o la limitazione del trattamento – per le ipotesi previste dal Regolamento, fatta salva la speciale disciplina di alcuni trattamenti;
- l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla situazione particolare dell'interessato - consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento.

L'apposita istanza deve essere presentata al Responsabile della protezione dei dati del Titolare, ai dati di contatto sopra riportati.

Diritto di proporre Reclamo o Ricorso giurisdizionale

Gli Interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie *ex* art. 79 del Regolamento.
Altre informazioni relative ai diritti degli Interessati sono reperibili sul sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.
Ulteriori informative ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento sono predisposte e diffuse a cura degli altri Titolari del trattamento che operano nell'ambito del procedimento di erogazione del Reddito di Cittadinanza e della Pensione di Cittadinanza.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati contenuti nel presente modello – presentato dagli interessati presso i centri di assistenza fiscale di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, previa stipula di una convenzione con l'Istituto (INPS) – sono trasmessi all'INPS per la verifica della permanenza dei requisiti per il diritto al Reddito di Cittadinanza/Pensione di Cittadinanza e per il calcolo dell'importo del beneficio spettante in base a quanto comunicato nel modello stesso. Il trattamento dei dati personali da parte dell'INPS, compresi quelli appartenenti alle categorie di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, Regolamento UE), per le finalità di riconoscimento ed erogazione dei benefici ai sensi del decreto - legge 28 gennaio 2019, n. 4, svolgimento delle eventuali altre funzioni istituzionali connesse e rispetto di obblighi di legge, è effettuato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo, dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal predetto d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati personali avverrà mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali le informazioni sono raccolte in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza (artt. da 5 a 11 Regolamento UE) e sarà svolto da dipendenti dell'INPS, che operano sotto la sua autorità diretta, appositamente autorizzati ed istruiti. Solo eccezionalmente, i dati potranno essere conosciuti e trattati anche da altri soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. Ai fini del riconoscimento dei benefici, l'INPS verifica il possesso dei requisiti per l'accesso agli stessi sulla base delle informazioni pertinenti disponibili nei propri archivi (ad esempio ISEE) e in quelli delle amministrazioni titolari dei dati, attraverso un collegamento telematico a tal fine attivato; in tale ambito, a titolo esemplificativo, si individuano i collegamenti con l'Anagrafe tributaria, il Pubblico registro automobilistico, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e i Comuni per la verifica dei requisiti di residenza e di soggiorno.

L'INPS procede inoltre alla verifica dei requisiti autocertificati in domanda, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nei casi indicati da disposizioni normative o, se disposto per legge, di regolamento, e nel rispetto dei limiti dagli stessi fissati, i dati personali possono essere comunicati dall'INPS ad altri soggetti pubblici o privati, che agiscono in qualità di titolari del trattamento e possono operare nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.

L'INPS, una volta riconosciuto il beneficio, mette a disposizione al gestore del servizio integrato i dati necessari ai fini dell'erogazione delle prestazioni economiche tramite la prevista Carta; l'Istituto, inoltre, secondo le modalità previste dalla legge e per le finalità di rispettiva competenza, mette altresì a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'ANPAL, dei centri per l'impiego e dei comuni, i dati identificativi dei singoli componenti i nuclei beneficiari delle prestazioni, le informazioni sulla condizione economica e patrimoniale, le informazioni sull'ammontare del beneficio economico e sulle altre prestazioni sociali erogate dall'Istituto ai componenti il nucleo familiare e ogni altra informazione relativa ai beneficiari, necessaria alla attuazione della misura e alla profilazione occupazionale. Il conferimento dei dati relativi al telefono e alla posta elettronica è obbligatorio per ottenere la prestazione e per consentire all'INPS di porre in essere gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi, individuati dalla normativa di riferimento, l'applicazione di sanzioni, anche penali. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali. Nei casi di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE, gli interessati hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che li riguardano e/o di verificarne l'utilizzo fatto dall'INPS. Gli interessati, inoltre, hanno il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; per le ipotesi previste dal Regolamento UE, fatta salva la speciale disciplina di alcuni trattamenti, possono altresì chiedere la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione, o la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla situazione particolare dell'interessato, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento. L'apposita istanza deve essere presentata al Responsabile della protezione dei dati presso l'INPS (INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciro il Grande, 21, cap. 00144, Roma; posta elettronica certificata: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it). Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti è effettuato dall'INPS in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo nazionale), come previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento UE. Altre informazioni in ordine ai diritti degli interessati sono reperibili sul sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.Ulteriori informative ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE sono predisposte e diffuse a cura degli altri titolari del trattamento che operano nell'ambito del procedimento di erogazione del RdC e della PdC.

I contenuti della predetta informativa sono riferibili anche al trattamento effettuato dall'INPS nei confronti degli altri componenti il nucleo familiare ai quali il richiedente è tenuto a dichiarare nel modulo di dover dare notizia.